

3 | Primo piano

Le novità Ddl in Senato il 15 giugno Atenei, no a baroni e prof assenteisti Arriva la riforma

Stop a «parentopoli» con il codice etico previste solo 12 facoltà per università

Anna Maria Sersale

ROMA. «Questo è il primo provvedimento organico che riforma l'intero sistema universitario - lo dichiara il ministro dell'Istruzione Manasse della Gelmini nella relazione al disegno di legge sull'università - Il ddl afferma il principio che l'autonomia delle università deve essere coniugata con una forte responsabilità: finanziaria, scientifica e didattica. Se saranno gestite male riceveranno meno finanziamenti».

È iniziato il conto alla rovescia. La riforma degli atenei andrà in aula in Senato il 15 giugno: il sì della maggioranza è scontato, l'opposizione darà battaglia.

re della legge in Senato - ma ora il resto funziona perché se è giusto documentare la didattica, non è possibile quantificare in ore la ricerca. Perciò abbiamo cancellato l'obbligo delle 1.500 ore per studio e ricerca, che devono essere valutati sulla base dei risultati ottenuti. Ma come certificheranno i prof le ore in aula? Risputa l'ipotesi di badge e tornelli? «Dovranno pensarci gli atenei, forse utilizzando dei registri», risponde il senatore Valditara. Dunque, più controlli, trasparenza, un massimo di otto anni per il mandato dei rettori, un codice etico per evitare i conflitti di interesse legati a «parentele» e criteri meritocratici. Inoltre la governance dovrà garantire più traspa-

I contenuti

Costituisce il disegno di legge Gelmini per la riforma dell'Università

BILANCI PIÙ TRASPARENTI

Debiti e crediti saranno resi più chiari.

Commissionamento per gli atenei in rosso.

SETTORI DISCIPLINARI

Passeranno dagli attuali 370

RETTORI

Mandato di non oltre 8 anni

GOVERNANCE

Distinzione netta di funzioni tra Senato accademico e Cda

PROFESSORI

Dovranno lavorare 1.500 ore annue di cui almeno 350 in docenza

Salari stipendiali solo ai migliori

NOVITÀ RICERCATORI

Salario fisso determinato dal tempo determinato

Atenei e Iprase validi, saranno riformati come associati. Collocamento in ruolo a 30 anni

DIRITTO ALLO STUDIO

Delega al governo per riformare organicamente la legge 390 del 1991



Erasmus Studer durante un viaggio

L'indagine Laureati crescono di studio

ROMA. Le esperienze all'estero della laurea si nei primi anni andate riprendere il 13,9% della laurea si legge nel XI italiano presenta ma laurea. Ciò è do soprattutto (Erasmus in primenze riconosciute (Overseas) e sui

Si tratta di risultati che trapposta tende ai di primo livello rienza all'estero Erasmus, più ric realizzata dai



ANSA/GENIMETRI

e presidente del Comitato di valutazione e retribuzioni non saranno tra ne della ricerca da giudizi positivi sparente. Per il relatore Valditara «parentele», questa è ancora una vera e propria bilancia. La riforma prevede anche un drastico riforma - sostiene l'economista Cia. «Non potranno es-



AVVISO AL PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.163 DEL 12/04/2006 e S.M.I. SUL PROGETTO PRELIMINARE "ITINERARIO NAPOLI-BARI: RADDOPPIO TRATTA ORSARA - APICE" (INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE SECONDO L'ART. 1 DELLA LEGGE DEL 21/12/2001 N.443 - LEGGE OBIETTIVO) CUP J41H01000080008

ITALFERR S.p.A. - Via Marsala n. 53/67 - 00185 Roma in nome e per conto di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., comunica l'avvio della procedura di VIA sul Progetto Preliminare relativo all'itinerario Napoli-Bari: Raddoppio tratta Orsara (FG) - Apice (BN).

L'opera è compresa nell'elenco delle opere ed interventi strategici di cui all'"allegato infrastrutture" al Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013, approvato dal CIPE con delibera del 15/07/2009, n. 52 che integra l'elenco degli interventi strategici di cui alla Delibera CIPE 21/12/2001, n. 121. Il progetto è soggetto a procedura di VIA nazionale in quanto relativo ad opere previste dall'allegato II, punto 10 (tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Il progetto di raddoppio della tratta Orsara (FG) - Apice (BN) è parte di un più complesso ed esteso intervento che prevede il potenziamento dell'intero itinerario Napoli-Bari.

L'intervento si sviluppa per circa 47,4 Km con un tracciato in variante alla linea storica. Il nuovo asse ferroviario si collega al lotto precedente (Orsara - Bovino) al Km 41+003, nella zona di Bosco di Acquara, e termina in corrispondenza del nuovo impianto di Apice, rialacciandosi alla tratta esistente a doppio binario Apice - Benevento al Km 88+370.

Tra le opere principali sei gallerie naturali (GN01 - GN06) per una lunghezza complessiva di circa 37300 m e tredici viadotti per una lunghezza complessiva di circa 4460 m. Sono previste, inoltre, tutte le opere connesse alle viabilità e agli attraversamenti interferenti.

Nell'ambito dell'intervento in oggetto, è prevista la realizzazione dei seguenti impianti: la nuova stazione di Montaguto e l'omonimo posto di manutenzione, la nuova stazione Iripina con annesso posto di manutenzione, la nuova fermata di Apice.

L'area interessata dal progetto rappresenta una fascia di territorio di circa 160 kmq situata per la maggior parte nell'ambito della regione Campania, nelle province di Benevento e Avellino, mentre l'estrema porzione orientale del settore analizzato ricade nell'ambito della regione Puglia, nella provincia di Foggia.

In particolare, i comuni attraversati sono: Savignano, Montaguto, Ariano Irpino, Flumeri, Frigento, Villanova del Barista, Grottaninarda e Melito Irpino, in provincia di Avellino; Apice, S. Arcangelo Trimonte e Paduli in provincia di Benevento; Orsara di Puglia e Parini, in provincia di Foggia.

In apposito elaborato cartografico sono individuate le aree interessate dagli interventi di ricomposizione ambientale, ricadenti nel territorio dei Comuni di Lucera, Castelluccio del Sauri, Ortona e Orta Nova in provincia di Foggia, dei Comuni di Ariano Irpino, Montecalvo Irpino, Savignano Irpino e Casalbore in provincia di Avellino e del Comune di San Giorgio La Molara in provincia di Benevento, a salvaguardia della realizzabilità dell'opera strategica indicata in epigrafe come prevista dal progetto preliminare.

L'opera interessa i SIC "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata" e "Accadia - Deliceto", pertanto la documentazione dello Studio di Impatto Ambientale comprende la relazione di incidenza redatta ai sensi del D.E.R. 357/1997 e s.m.i. Lo Studio di Impatto Ambientale con la relativa Sintesi non Tecnica ed il Progetto Preliminare sono stati depositati, per la pubblica consultazione, presso:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione III Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea Via di S. Michele, 22 - 00153 ROMA

Regione Campania Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia Via De Gasperi, 28 - 80133 NAPOLI

Regione Puglia - Assessorato all'ecologia - Ufficio VIA/VAS - Via delle Magnolie, 68 Zona industriale Ex ENAIP - 70026 MODUGNO (Bari)

Ai sensi degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse, previa consultazione degli elaborati depositati, può far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le proprie istanze, pareri ed osservazioni inerenti detto progetto, in forma scritta a tutti gli enti sopra riportati.

Il Direttore Tecnico

Ing. M. Del Principe

Questo avviso è pubblicato da Italferr S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. in nome e per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mandato
le per motivi di studio dei laureati.

Un tema con
questo del lavoro

ore, compreso
vanno essere
ta didattiche
per il complesso
professori a
forme per l'im
stabilito un r
te, per la prima
senza del profes
a lezione; per ev
l'obbligo di certifi
provvedimento:
Ma vediamo che
scionato, l'opposi
il 15 giugno: il s
ma degli atenei an
iniziatore il conto a
veranno meno fina
didattica. Se sar
sponsabilità: ma
deve essere conug
pio che la nonon
sull'università - Il d
ni nella relazione
suo dell'istruzione
sistema universitario
mento organico che
ROMA. Questo è l
Anna Maria Sers
previste s
Stop a «pa
Attiv
e pro
Atene
e novita
Pr